

DELIBERAZIONE N° 640

SEDUTA DEL 4 GIU. 2016

POLITICHE DELLA PERSONA

DIPARTIMENTO _____

OGGETTO PROGRAMMA FAMI - MULTI-AZIONE - FONDO ASILO, MIGRAZIONE, INTEGRAZIONE - 2014 - 2020
 APPROVAZIONE AVVISI REGIONALI - AZIONE 02 E AZIONE 03 - "PIANO DI INTERVENTO PER
 L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI"

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO**

POLITICHE DELLA PERSONA
 La Giunta, riunitasi il giorno **4 GIU. 2016** alle ore **14,15** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Raffaele LIBERALI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **8** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **2** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014

la DGR n. 231 del 19/02/14 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la DGR n. 688/2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020;

VISTE

la L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");

la L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);

la L.R. n. 5 del 4/3/2016 - "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016".

la D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018");

VISTI

il Testo Unico sull'immigrazione Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Titolo V che fornisce disposizioni in materia sanitaria, istruzione, alloggio, partecipazione alla vita pubblica e integrazione sociale;

il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 che ha approvato il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286";

VISTE

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" e in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;

VISTE

la L.R. n. 21/96, così come modificata dall'art.39 della LR 42/2009, che prevede all'art.2 interventi a sostegno dei migranti in Basilicata al fine di facilitare la loro integrazione nel tessuto sociale, di garantire loro il diritto allo studio, di risolvere i problemi socio sanitari e interventi rivolti ai migranti e alle loro famiglie presenti sul territorio regionale

la DGR n.543 del 13.05.2014 che approva il DDL "Norme per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei cittadini stranieri migranti e dei rifugiati" ad oggi all'attenzione del Consiglio Regionale, con la finalità di considerare il fenomeno migratorio non più in termini di emergenza bensì come componente strutturale delle politiche e della programmazione regionali;

la DGR n.182 del 24.02.2015 che ha istituito l'Organismo di coordinamento regionale, con il compito di coordinare le politiche regionali in materia di immigrati e rifugiati politici e di avanzare proposte in materia di accoglienza, di inserimento e integrazione dei cittadini di Paesi terzi;

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

il Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n.317 del 24.07.2012 che ha individuato le aree di bisogno nella rete dei servizi sociali e definito le funzioni di tutti gli attori che concorrono al sistema del welfare, ne ha ribadito il ruolo per la messa in rete delle risorse e per valorizzare le esperienze organizzative ed innovative;

il Programma Operativo FSE Basilicata di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2014)9882 e alla DGR n. 71 del 20.01.2015;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità, tenendo conto della Macroarea "Accoglienza/integrazione di migranti e senza fissa dimora";

l'Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015; Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (GU Serie Generale n.214 del 15-9-2015);

PREMESSO - che la Commissione Europea con Decisione C(2015) n.5343 del 3 agosto 2015 ha approvato il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, fondo istituito con Regolamento (UE) n.516/2014, individuando i fabbisogni di medio termine più avvertiti nel settore dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri e definendo, nei diversi settori, gli obiettivi prioritari da raggiungere e i risultati funzionali al loro conseguimento;

- che, in particolare, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico OS2 – Integrazione/Migrazione legale - ON2 – Migrazione, il Programma intende assicurare tra l'altro, l'equità nell'accesso ai servizi, il coordinamento tra le politiche del lavoro, dell'accoglienza e dell'integrazione a sostegno di percorsi di inclusione sociale;

- che per conseguire i suddetti obiettivi e realizzare gli interventi connessi, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale **Autorità delegata** e ha stipulato apposita convenzione con l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

- che con decreto del 15.04.2016, l'Autorità delegata ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul fondo FAMI - Asilo, Migrazione e Integrazione e da definire all'interno di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi";

PREMESSO altresì - che attraverso i suddetti Piani regionali, l'Autorità Responsabile e l'Autorità delegata hanno inteso *"promuovere azioni di sistema per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi, e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarità tra FAMI e fondi FSE"*;

- che la Regione è soggetto esclusivo ammesso a presentare un unico Piano di intervento, la cui articolazione prevede al suo interno, un massimo di quattro proposte progettuali secondo specifiche azioni;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata nell'ambito delle proprie politiche di integrazione, e in coerenza con gli obiettivi della propria programmazione, intende predisporre un "Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" da candidare all'avviso ministeriale e comprensivo, tra l'altro, delle seguenti azioni:

AZIONI
02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione
03 – Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

EVIDENZIATO che la stesura del Piano, secondo i criteri fissati nell'avviso medesimo, impone la partecipazione di tutti i soggetti a vario titolo interessati al tema dell'immigrazione, il superamento della frammentarietà degli interventi e una forte sinergia nella gestione delle risorse, ivi inclusi i fondi comunitari e in particolare il Fondo Sociale Europeo – FSE;

TENUTO CONTO che il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – POR Basilicata – nella Sezione 8, prevede il coordinamento del Fondo sociale con gli altri fondi strutturali e d'investimento europei, con gli altri strumenti dell'Unione compreso il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione – FAMI e che l'Autorità di Gestione Regionale – FSE 2014/2020 con il supporto dell'AT al PO FSE 2014/2020 ha promosso una serie di incontri interdipartimentali, con il coinvolgimento:

- del Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale, attraverso l'Organismo di coordinamento di cui alla DGR n.182/2015
- del Dipartimento Politiche della Persona

ATTESO che nel corso degli incontri, si è condivisa una strategia comune per assicurare l'assoluta organicità del Piano e la piena integrazione nel contesto territoriale della regione, individuando ulteriori iniziative, azioni complementari e per attivare per ciascuna linea d'azione, le necessarie partnership territoriali e in particolare per l'azione 02, la partnership obbligatoria con gli ambiti territoriali di cui all'art.8 comma 3 lett. a) della Legge n. 328/2000, in alternativa con i comuni capofila;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle Azioni 02 e 03 sopra illustrate le risorse finanziarie assegnate alla regione Basilicata ammontano complessivamente a € 197.000,00, così distribuite:

AZIONI	QUOTA FINANZIARIA ASSEGNATA EURO
02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	145.000
03 – Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	52.000
totale	197.000

RAVVISATA

la necessità, specificatamente per l'azione 02 – “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione” e per l'azione 03 – “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione”, di avvalersi, oltre alla partnership obbligatoria, di partners ulteriori ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.3 dell'Avviso ministeriale per presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica;

STABILITO

pertanto, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, di adottare apposita procedura per selezionare gli ulteriori partners, mediante gli Avvisi pubblici allegati (n.1 e n.2) alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale e di seguito dettagliati:

Allegato n.1	Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”
Allegato n.2	Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 03 – “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione”

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di prendere atto dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie pari a € 197.000,00 assegnate alla Regione Basilicata per realizzare, nell'ambito del “Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi” di cui all'avviso ministeriale adottato dall'Autorità Delegata con decreto del 15.04.2016 a valere su Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – FAMI – 2014-2020, le seguenti azioni:

AZIONI	QUOTA FINANZIARIA ASSEGNATA EURO
02 – Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	145.000
03 – Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	52.000
totale	197.000

- di avvalersi a tal fine, oltre che della partnership obbligatoria con gli ambiti territoriali di cui all'art.8 comma 3 lett. a) della Legge n. 328/2000, in alternativa con i comuni capofila, di partners ulteriori ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.3 dell'Avviso ministeriale per

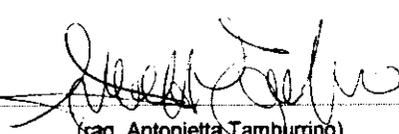
presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica;

- di adottare, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, apposita procedura per selezionare gli ulteriori partners, mediante gli Avvisi pubblici, allegati (n.1 e n.2) alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale e di seguito dettagliati:

Allegato n.1	Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”
Allegato n.2	Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 03 – “Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione”

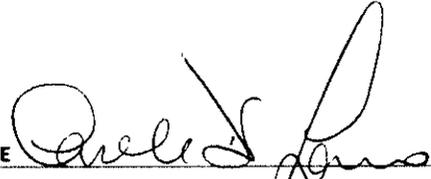
- di impegnare il Dipartimento Politiche della Persona a provvedere ai successivi adempimenti connessi agli Avvisi sopra descritti;
- di autorizzare il Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona a sottoscrivere i relativi atti per il conseguimento delle suddette finalità;

L'ISTRUTTORE


(rag. Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



REGIONE BASILICATA

Avviso pubblico regionale per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 “Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”.

“Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)”

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO REGIONALE

Con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, ha pubblicato un Avviso multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Ciò allo scopo di promuovere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia su 4 azioni tematiche specifiche e diverse.

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.; - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione); - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Ai fini della pubblicazione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo". Trova applicazione, inoltre, il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali. L'art. 4 del predetto Avviso ministeriale multiazione individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;
- Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti di Ricerca;
- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- Patronati;
- Istituti previdenziali;
- Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;

L'avviso ministeriale, con riferimento all'azione 02 denominata "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione", specifica che il partenariato pubblico, al fine di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi, dovrà essere obbligatoriamente costituito da Comuni Capofila di ambito territoriale, i quali dovranno operare in collaborazione con gli organismi del partenariato privato selezionati dalla Regione Capofila.

L'avviso ministeriale specifica, altresì, che "in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di **co-progettazione** (...) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi immanenti all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Delibera ANAC n.32 del 20.1.2016".

La Regione Basilicata, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato e, con riferimento alla azione **Azione 02 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione"**, rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 2 partner privati, dotati di adeguata capacità tecnica ed economica e di caratteristiche e requisiti specifici, da selezionare mediante il presente avviso e rientranti nelle seguenti tipologie previste dall'avviso ministeriale:

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20.07.2016.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate ai punti 1 e 2 sopra riportati, per la successiva coprogettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulla azione 02, nel rispetto dei principi di cui all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

2. OBIETTIVI, INTERVENTI, DESTINATARI, ATTIVITÀ E RUOLI

L'art. 5.2 dell'avviso ministeriale, approvato con decreto del 15 aprile 2016, detta gli obiettivi prioritari delle quattro azioni tematiche da includere nei piani di intervento regionale.

Per l'azione 02 denominata "*Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione*" viene indicato quale **obiettivo prioritario** il seguente: "Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione)".

Per il conseguimento degli obiettivi prioritari sopra richiamati l'avviso ministeriale indica alcuni **interventi specifici** entro i quali dovrà essere orientata la coprogettazione e la successiva proposta progettuale:

- a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata);
- b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

- c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica e culturale, di orientamento, ecc.
- d) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera;
- e) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie);

Nell'ambito dell'obiettivo prioritario individuato dal sopra citato avviso ministeriale, gli obiettivi specifici, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Basilicata, sono i seguenti:

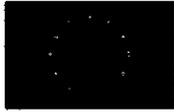
- rafforzare servizi integrati territoriali, in ambito socio sanitario e sociale in favore degli immigrati;
- Facilitare la presa in carico del cittadino di Paese Terzo in relazione al suo bisogno;
- intercettare gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità che possono essere raggiunti solo attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
- Superare gap e barriere culturali nei servizi socio sanitari e sociali, per potenziare l'accoglienza e l'assistenza nel rispetto di genere;
- Attivare una rete strutturata e qualificata di operatori istituzionali e privati in grado di sistematizzare i servizi socio sanitari e sociali in favore dei migranti;
- fornire un front desk avanzato dei diversi servizi socio sanitari e sociali disponibili per l'immigrato ;

Ai sensi dell'avviso ministeriale, **destinatari dell'azione 02** sono:

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale ;

Con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale", l'avviso ministeriale specifica che si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Basilicata esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali. Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Basilicata, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida. Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, al già citato avviso pubblico ministeriale, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, le Fondazioni, le Associazioni e Onlus, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985 e le Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, dotati di comprovata esperienza nel campo dell'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.

Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche ed essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004.

La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente, attraverso attività ed interventi specifici, al raggiungimento degli obiettivi prioritari e specifici come indicati all'articolo 2 del presente avviso, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, le Fondazioni, le Associazioni e Onlus, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985 e le Società Cooperative e le Società Consortili aventi finalità mutualistiche devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature:

– **requisiti di onorabilità consistenti:**

- a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

– **requisiti gestionali consistenti:**

- a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- b) nell'impegno ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;

- **requisiti costitutivi consistenti** in un atto costitutivo ed in uno statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;

- **requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze, in originale, resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve pervenire presso:

Regione Basilicata, Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro 4, 85100 Potenza (PZ)

entro il seguente termine perentorio, a pena di esclusione:

ORE 12:00 DEL GIORNO 01.07.2016

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico adeguatamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità. Il plico dovrà riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO – Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Azione 02 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione"

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste, chiuse come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa;

Busta B – Proposta progettuale.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita, in originale o in copia autentica notarile, almeno nella Busta A - Documentazione amministrativa.

Nella Busta A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

- la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
 - la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;
 - (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): la dichiarazione di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;
- d) una lettera di referenze resa in originale da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Nella Busta B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate;

scheda contenente una proposta progettuale inerente le tematiche dell'Azione 02 dell'Avviso ministeriale, con riferimento particolare alle **attività A.** (*Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi*) e **attività B** (*Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso*). La proposta progettuale dovrà evidenziare gli ambiti di intervento specifici per i quali l'organismo si candida (cfr. art. 2 del presente avviso) e descrivere le relative azioni, attività e servizi, le modalità tipologiche e metodologiche che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione degli interventi e per il conseguimento degli obiettivi dell'avviso ministeriale;



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

- b) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione. Tali documenti, che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dovranno essere attinenti l'oggetto dell'Azione 02, sottoscritti con enti pubblici e privati, e dovranno evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso ministeriale (cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale ;) e ai destinatari indiretti (associazione, strutture sanitarie e socio assistenziali operatori pubblici e privati ecc.). Si sottolinea che al modello dovrà essere allegata n. 1 copia per ciascuna convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, lettera di adesione riportati nell'elenco.
- c) scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione;
- d) curricula o profilo delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di intervento e attività nei quali l'organismo si candida. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati al predetto modello anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare. La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 2 (due) partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale.

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in seduta aperta al pubblico, dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso nella seguente data:

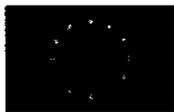
ORE 09.30 DEL GIORNO 5 luglio 2016

Alla seduta può assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una commissione istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire – in coprogettazione – il progetto da presentare alla Autorità Delegata e oggetto del presente avviso regionale.



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



REGIONE BASILICATA

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale.

All'esito della valutazione del merito la graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo due partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	
CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
<p>Curriculum dell'organismo proponente la candidatura come risultante dalla Proposta progettuale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienza nella gestione di servizi in ambito socio sa che s'intendono erogare e destinati al target dell'avviso : fino a 10 punti (1 punto per anno) 2. Esperienza nella gestione di servizi di carattere socio sanitario e sociale destinati a popolazione particolarmente vulnerabile: fino a 5 punti (1 punto per anno) 3. Partecipazione a progetti in qualità di capofila/ partner nell'ambito di bandi FEI per la tipologia di servizi che s'intendono erogare: fino a 10 punti (2,5 punti per progetto come capofila, 1,5 per progetto in qualità di partner - max 4 progetti) 4. Esperienza in attività di analisi e studio del contesto socio sanitario e socio assistenziale 	<p>Max 40 punti</p>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

<p>regionale della Basilicata negli ultimi 5 anni fino a 5 punti (1 punto per anno attività/ pubblicazione)</p> <p>5. Esperienza nella gestione di servizi che s'intendono erogare e destinati al target dell'avviso effettuati nella Regione Basilicata negli ultimi 5 anni fino a 10 punti (2 punti per anno)</p>	
<p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata:</p> <p>1. Diffusione di sedi operative dell'Organismo fino a 5 punti (3 punti per minimo 2 sedi operative in una delle Province Basilicata, 5 punti per minimo 2 sedi operative su territorio regionale- 1 per provincia)</p> <p>2. Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare fino a 15 punti (2,5 punti per collaborazione)</p>	<p>Max 20 punti</p>
<p>Qualità e articolazione della proposta progettuale in relazione alle finalità dell'avviso pubblico nazionale ed agli obiettivi definiti dalla Regione Basilicata, nonché in relazione alla promozione di attività e servizi innovativi per l'integrazione</p>	<p>Max 20 punti</p>
<p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura in termini di curricula delle professionalità che s'intende utilizzare nell'ambito dell'intervento.</p>	<p>Max 20 punti</p>
<p>Totale Max 100 punti</p>	

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili, procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura. Sarà costituita la partnership con i soggetti che risulteranno nelle prime due posizioni della graduatoria.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

9. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR. All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona: D.ssa Carolina Di Lorenzo, email: cadilore@regione.basilicata.it;

PEC: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it

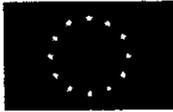
Informazioni possono essere richieste a: Rag. Antonietta Tamburrino - Ufficio Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona: email: antonietta.tamburrino@regione.basilicata.it.

11. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 2 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione".

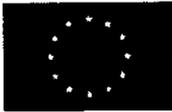
"Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)"

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO REGIONALE

Con decreto del 15 aprile 2016 l'Autorità delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione, ha pubblicato un Avviso multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Ciò allo scopo di promuovere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia su 4 azioni tematiche specifiche e diverse.

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.; - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione); - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

Ai fini della pubblicazione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo". Trova applicazione, inoltre, il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali. L'art. 4 del predetto Avviso ministeriale multiazione individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria;
- Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti di Ricerca;
- Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- Patronati;
- Istituti previdenziali;
- Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;

L'avviso ministeriale specifica, altresì, che "in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di **co-progettazione** (...) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi immanenti all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Delibera ANAC n.32 del 20.1.2016".

La Regione Basilicata, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'avviso ministeriale sopra richiamato e, con riferimento alla azione **Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione"**, rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo 2 partner privati, dotati di adeguata capacità tecnica ed economica e di caratteristiche e requisiti specifici, da selezionare mediante il presente avviso e rientranti nelle seguenti tipologie previste dall'avviso ministeriale:



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la data del 20.07.2016.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate ai punti 1, 2, sopra riportati, per la successiva co-progettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulla azione 03, nel rispetto dei principi di cui all'art.12 della L. 241/1990 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

2. OBIETTIVI, INTERVENTI, DESTINATARI, ATTIVITÀ E RUOLI

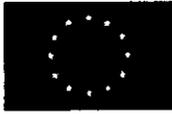
L'art. 5.2 dell'avviso ministeriale, approvato con decreto del 15 aprile 2016, detta gli obiettivi prioritari delle quattro azioni tematiche da includere nei piani di intervento regionale.

Per l'azione 03 denominata *"Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione"* viene indicato quale obiettivo prioritario il seguente: **"Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale"**.

Per il conseguimento degli obiettivi prioritari sopra richiamati l'avviso ministeriale indica uno **specifico intervento** entro i quali dovrà essere orientata la co-progettazione e la successiva proposta progettuale *"Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale."*

Nell'ambito dell'obiettivo prioritario individuato dal sopra citato avviso ministeriale, gli obiettivi specifici, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Basilicata, sono i seguenti:

1. Realizzare interventi che consentano di introdurre elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi e che, rispetto al contesto di intervento, possano facilitare il raggiungimento dell'obiettivo e del target destinatario previsto dall'avviso ministeriale;
2. Garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali per la messa a sistema di tutti i contenuti informativi presenti sul territorio e per la reale integrazione con gli altri sistemi presenti;
3. Gestire ed utilizzare le banche dati, anche in raccordo con il Portale Integrazione Migranti del Ministero e rendere l'informazione fruibile ed aggiornata;
4. Fornire un front desk avanzato dei diversi servizi disponibili per l'immigrato (ad esempio servizi anagrafici, stato del permesso di soggiorno, informazioni per le politiche del lavoro)



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

Ai sensi dell'avviso ministeriale, **destinatari dell'azione 03** sono:

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale;
- Operatori istituzionali
- Associazioni ed enti del terzo settore
- Associazioni di migranti e di seconde generazioni
- Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori
- Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione

Con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale", l'avviso ministeriale specifica che si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Nella sua qualità di Capofila, la Regione Basilicata esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali. Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Basilicata, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida. Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

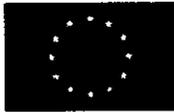
Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, al già citato avviso pubblico ministeriale, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, le Fondazioni, le Associazioni e Onlus, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985 e le Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, dotati di comprovata esperienza nel campo dell'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.

Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche ed essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004.

La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta progettuale avente carattere di innovatività e tendente, attraverso attività ed interventi specifici, al



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

raggiungimento degli obiettivi prioritari e specifici come indicati all'articolo 2 del presente avviso, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, le Fondazioni, le Associazioni e Onlus, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985 e le Società Cooperative e le Società Consortili aventi finalità mutualistiche devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature:

– **requisiti di onorabilità consistenti:**

- a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

– **requisiti gestionali consistenti:**

- a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- b) nell'impegno ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;

- **requisiti costitutivi consistenti** in un atto costitutivo ed in uno statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;

- **requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze, in originale, resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve pervenire presso:

Regione Basilicata, Dipartimento Politiche della Persona

Ufficio Terzo Settore

Via Vincenzo Verrastro 4, 85100 Potenza (PZ)

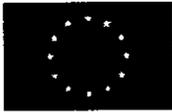
entro il seguente termine perentorio, a pena di esclusione:

ORE 12:00 DEL GIORNO 01.07.2016

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

Il candidato dovrà presentare un plico adeguatamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità. Il plico dovrà riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO - Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 03 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione".

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste, chiuse come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa;

Busta B - Proposta progettuale.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita, in originale o in copia autentica notarile, almeno nella Busta A - Documentazione amministrativa.

Nella Busta A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

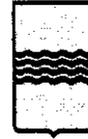
- a) istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
- i dati identificativi dell'organismo;
 - la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
 - la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;
 - (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): la dichiarazione di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



REGIONE BASILICATA

- d) una lettera di referenze resa in originale da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Nella Busta B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate;
- b) scheda contenente una proposta progettuale inerente le tematiche dell'Azione 03 dell'Avviso ministeriale, con riferimento ai servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione. La proposta progettuale dovrà, in relazione all'intervento specifico per il quale l'organismo si candida (cfr. art. 2 del presente avviso), evidenziare e descrivere le azioni, attività e servizi, le modalità tipologiche e metodologiche che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione dell'intervento e per il conseguimento dell'obiettivo dell'avviso ministeriale;
- c) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione. Tali documenti, che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dovranno essere attinenti l'oggetto dell'Azione 03, sottoscritti con enti pubblici e privati, e dovranno evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi rivolti ai destinatari diretti dell'avviso ministeriale (cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia ivi compresi i titolari di protezione internazionale) e ai destinatari indiretti (associazioni, strutture sanitarie e socio assistenziali operatori pubblici e privati ecc.). Si sottolinea che alla scheda dovrà essere allegata n. 1 copia per ciascuna convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, lettera di adesione riportati nell'elenco.
- d) scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione;
- e) *curricula o profili* delle professionalità che si intende utilizzare nell'ambito di intervento, attività e servizi per i quali l'organismo si candida. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare.

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 2 (due) partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale.



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



REGIONE BASILICATA

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in seduta aperta al pubblico, dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso nella seguente data:

ORE 11.30 DEL GIORNO 5 luglio 2016

Alla seduta può assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una commissione istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire – in co-progettazione – il progetto da presentare alla Autorità Delegata e oggetto del presente avviso regionale.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale.

All'esito della valutazione del merito, la graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo due partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:



UNIONE EUROPEA



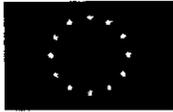
MINISTERO
DELL'INTERNO



REGIONE BASILICATA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

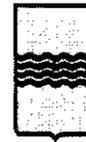
CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
<p>Curriculum dell'organismo proponente alla luce della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esperienza in servizi di comunicazione in ambito sociale (fino a 10 punti- 2 punti per anno); -Esperienza in servizi di consulenza informatica e tecnologica (fino a 10 punti- 2 punti per anno); -Esperienza in progettazioni complesse destinate ai soggetti destinatari della presente azione, anche cofinanziate con Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - FEI (fino a 10 punti- 2 punti per anno) 	<p>Max 30 punti</p>
<p>Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura, inerente le tematiche dell'Azione 03 dell'Avviso ministeriale, con riferimento alla promozione dell'accesso ai servizi di informazione qualificata attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione, con indicazione delle azioni specifiche (cfr. art. 2 del presente avviso) delle attività e dei servizi che si propongono anche in termini di innovatività e valore aggiunto, per i quali l'organismo si candida, nonchè in relazione alla complementarità del servizio informativo Sistema Integrato Regionale Migranti - SIRM, previsto dalla nuova Legge regionale in via di emanazione (cfr. DGR n.543/2014)</p>	<p>Max 25 punti</p>
<p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata:</p> <p>Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare fino a 15 punti (2,5 punti per collaborazione)</p>	<p>Max 15 punti</p>
<p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e co i curricula delle professionalità che s'intende utilizzare nell'ambito dell'intervento (5 punti per Web Designer, 5 punti Web Developer, 5 punti Esperto in Web Communication, 5 punti Gestore contenuti (content manager), 5 punti per statistico, 5 punti per consulente legale)</p>	<p>Max 30 punti</p>
<p>Totale Max 100 punti</p>	



UNIONE EUROPEA



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



REGIONE BASILICATA

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili, procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura. Sarà costituita la partnership con i soggetti che risulteranno nelle prime due posizioni della graduatoria.

9. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore – Dipartimento Politiche della Persona: D.ssa Carolina Di Lorenzo, email: cadilore@regione.basilicata.it;

PEC: ufficio.terzo.settore@cert.regionebasilicata.it

Informazioni possono essere richieste a: Rag. Antonietta Tamburrino - Ufficio Terzo Settore – Dipartimento Politiche della Persona: email: antonietta.tamburrino@regione.basilicata.it.

11. FORO COMPETENTE

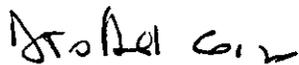
Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

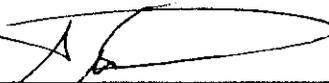
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

14.06.2016

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



DEE L. D.
14 GIU. 2016



IL FUNZIONARIO